

Il Terzo Mondo

(... nello sport dal 1906)

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena del

“C.S.I. - Centro Sportivo Italiano”

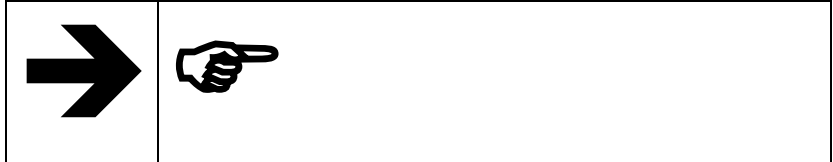
N. 3 / 2012-2013 (settimanale)

26 Dicembre 2012 (anno XXXVIII)

C.S.I.- Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1944. Comitato Provinciale: Piazza dell'Abbadia 6, 53100 Siena (tel./fax. 0577/48470) – e-mail csisiena@tin.it - C.F. 92000210523 - Banca CRAS - Sovicille (SI) – Agenzia di Siena – c.c. IBAN IT61L088851420000000020073. Iscritto all'Albo Regionale – sezione provinciale di Siena – delle associazioni di promozione sociale prot. 157912 del 30.09.2004. Periodico iscritto al n. 365 del Registro della Stampa del Tribunale di Siena il 22.1.1977 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CB SIENA. Presidente Cerretani Fabio; Direttore Responsabile: Cerretani Fabio; Ufficio Stampa: Bellucci Enrico, Bicchi Claudio, Marrucci Giovanni, Mascagni Aurora, Zanibelli Giacomo, ; Fondatori Bernardoni Roberto, Giomi Piergiorgio - periodico settimanale - stampato in proprio - diffusione gratuita

Da recapitare a:

In caso di mancato recapito inviare a SIENA CPO per la restituzione al mittente previo pagamento resi .
Il costo richiesto per ogni copia che sarà restituita è di euro 0,21 fino a grammi 200 .



Siena

Sommario

SOCIETÀ 2012/2013	TESSERATI 2013/2013	Soc. TESS. 2011/2012
22	439	45 / 2.045

Presidente Nazionale	Auguri 2012 / 2013
Commissione T.Tavolo	Gran premio provinciale Tennis Tavolo
Area Formazione	Assisi 2012
Presidente CSI Siena	Lettera al CSI che è in Siena
Il Punto	Semplici per fare grandi cose
Il CSI lo trovi su	Email: csisiena@tin.it Provinciale: www.csisiena.net Regionale: www.csitoscana.net Nazionale: www.csi-net.it

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena N. 3 di mercoledì 26 Dicembre 2012

Natale 2012

Il Natale di coloro che “Dio ama”

Riflessione natalizia di Luigi diacono Pertici, Consulente Ecclesiastico CSI di Siena

... il 17 scorso, quando ci siamo ritrovati a Castellina Scalo, abbiamo dimenticato una cosa: guardare Benigni che parlava della Costituzione italiana: l'ho potuto vedere il giorno dopo in replica e l'ho anche scaricato da Internet. C'è chi mi ha fatto osservare che chiamare un comico a parlare della Costituzione può forse essere indice del basso livello che ha raggiunto questa povera Italia, forse, ma forse è anche un po' riduttivo definire Benigni un “comico”, io lo definirei piuttosto un “giullare”, come lo era Totò, quei giullari che, ridendo e scherzando, non si vergognavano di dire ai potenti di turno, ai loro stessi padroni, verità anche molto scomode, che nessun altro cortigiano aveva il coraggio di dire.

Cosa Benigni ha raccontato di così interessante da potermi sollecitare una riflessione natalizia?

Nel suo lunghissimo spettacolo ha raccontato una favoletta e messo l'accento su un aspetto della Costituzione che molti dimenticano, un aspetto fondamentale anche per un cristiano, anzi, per un cristiano deve fare un salto di qualità e divenire qualcosa di più.

La favoletta.

Un uomo si addormenta e in sogno gli appare un angelo con un grande libro in mano; chiede all'angelo cosa ci sia scritto e l'angelo: «*i nomi di coloro che amano Dio*». L'uomo chiede se c'è anche il suo nome e, alla risposta negativa dell'angelo, si rattrista e chiede se può metterlo fra coloro che amano gli uomini, l'angelo lo accontenta e il sogno finisce ... la sera dopo ha una nuova visione, un angelo bellissimo con in mano un nuovo libro, al che l'uomo chiede cosa ci sia scritto, l'angelo risponde che è il libro dove sono scritti i nomi di coloro che Dio ama, allora l'uomo, incuriosito, chiede se c'è anche il suo nome, l'angelo guarda nel libro e risponde: «*è il primo nome*».

È solo una favoletta, neanche del tutto esatta, perché Dio ama tutti indistintamente, senza nessuna differenza, ma può essere pensabile che abbia qualche predilezione, predilezione per coloro che amano gli uomini.

Che c'entra questa favoletta con il concetto – un concetto morale, già questo è abbastanza curioso in una costituzione civile – su cui Benigni ha messo l'accento? Intanto, qual'è il concetto? È quello della *solidarietà*. Nella nostra Costituzione è un concetto – mi ripeto: morale! – su cui si insiste molto, si richiede, si obbliga, alla solidarietà fra cittadini, ma nella nostra Costituzione non ci si limita agli italiani, si allarga il discorso ad ogni uomo!

È indubbio che per un cristiano la solidarietà è un aspetto fondamentale del suo vivere morale, ma, come dicevo, deve diventare qualcosa di più, deve diventare *condivisione*, dividere con altri ciò che siamo ed abbiamo.

È la grande lezione dell'incarnazione del Figlio di Dio, del Natale. Il Figlio di Dio «*non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso ... apparso in forma umana, umiliò se stesso*» (cfr Fil 2,6ss) condividendo tutto con noi, eccetto il peccato. Dio ha condiviso tutto con noi la nostra umanità e la sua divinità!

In molte passi la Scrittura ci chiede di essere come lui, di fare come Dio fa con noi: condividere tutto noi stessi, ciò che siamo e ciò che abbiamo con gli altri uomini, indipendentemente da quello che essi sono.

Siamo nello “*Anno delle Fede*” e mi piace ricordare che l'apostolo Giacomo ci ricorda «*che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo?*» (cfr Gc 2,14ss).

Ecco, la nostra fede, celebrare il Natale del Signore, le nostre preghiere, tutto non ha senso, perde di significato se non ha le “opere”, se non ci porta ad una concreta condivisione della nostra vita con quella degli altri.

Allora il mio augurio è questo: che il ricordo di quel momento di 2000 anni fa in cui Dio ha condiviso fino in fondo la sua vita con la nostra ci spinga ad un rinnovato impegno a fare lo stesso con i fratelli, solo così sarà veramente un ...

... Buon Natale e un felice 2013!

Luigi, diacono

Presidente Nazionale

Auguri 2012 / 2013

Carissimo/a,

quale è il regalo più grande che il CSI potrebbe ricevere per Natale?

Semplice. Se potesse parlare l'Associazione chiederebbe di trovare "sotto l'albero" gente come te.

Eh sì, il regalo più bello per il CSI sei proprio Tu.

Il tuo impegno, la tua passione educativa, la tua umiltà e semplicità, il tuo amore per il CSI e per l'educazione attraverso lo sport costituiscono un dono immenso per la nostra associazione. Semplicemente al CSI andava di dirtelo.

Nella Santa Messa di Natale il CSI ringrazierà il Signore per il dono del Tuo impegno nell'Associazione. Sotto l'albero scarterà con gioia il regalo del tuo servizio in Comitato o nella Società sportiva.

Un'associazione non è una sigla o qualcosa di impersonale... un'associazione come la nostra è una realtà che più concreta non si può.

È un CSI che sente il bisogno di parlarti e di dirti "grazie per il bel regalo che mi hai fatto decidendo di dedicare parte della tua vita proprio a me (cioè a questa Associazione)".

Parola di CSI.

Con affetto e tanta riconoscenza.

Massimo Achini

Presidente Provinciale

Lettera agli amici del CSI che è in Siena

di Fabio Cerretani

Carissimi,

come in ogni Associazione, Gruppo, Movimento od Organismo che si rispetti, cercherò anche io di scrivere un "discorso di fine anno" che non salirà alla ribalta sui mezzi di informazione ma sarà proposto alla vostra lettura per una riflessione ed una condivisione associativa; cercherò pertanto di essere "breve" e, spero, "chiaro".

Siamo giunti alla fine di un 2012 che ci ha visto impegnati nel rinnovo degli Organi associativi locali, regionali, nazionali, molte le facce nuove entrate nella compagine associativa, molte, forse di più, le riconferme ma tutti animati dalla volontà di contribuire alla crescita del CSI con idee, proposte, impegno; siamo anche giunti al primo giro di boa della stagione sportiva e formativa che vede le varie Commissioni lavorare per tenere alta la qualità e la quantità delle iniziative sportive e formative promosse dal Comitato; come scrive il Presidente Nazionale in una sua riflessione natalizia, siamo impegnati a "rendere semplici le cose difficili", molte iniziative sono già state avviate, altre sono in corso, altre ci vedranno impegnati a partire dal prossimo mese di Gennaio (tornei di calcio, percorsi formativi / educativi, corsi per arbitri, ecc.); ma siamo giunti anche al punto di soffermarci per un attimo a riflettere su cosa va e cosa non va in seno al nostro Comitato per apportare quelle correzioni di rotta che solo un equipaggio ben affiatato è in grado di eseguire.

Infatti, se l'attività tradizionale è ben avviata e sembra riconfermare il trend positivo degli ultimi anni (es. calcio) o sta ripartendo con qualche speranza di crescita (es. tennis tavolo), qualche problema emerge nel rilancio di nuove e vecchie proposte sportive (es. campestre, nuoto, ginnastica, podismo, pallacanestro, pallavolo, ecc.), nella partecipazione ad iniziative formative (cammino sul tema dell'educazione, corso per arbitri e giudici), quasi che sia predominante la richiesta / offerta di un "servizio" sportivo piuttosto che di un "impegno" associativo e di una "collaborazione" da e/o verso le società sportive, le parrocchie, le società di contrada, e le altre realtà ed aggregazioni associative presenti nel territorio provinciale e diocesano, ecc., anche se molti sforzi sono stati compiuti ed iniziative proposte per un rilancio dello "sport in parrocchia", dei "circoli nelle società di contrada", di uno sport inteso come cammino per una "crescita sociale, educativa e di fede" secondo lo slogan della campagna nazionale 2012 "giocare per credere".

Certo che ci sono stati anche eventi positivi per i quali ci attendiamo un futuro di successi, quali i rapporti di collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Giovanile, con il Laboratorio Diocesano Sport Educazione e Tempo Libero, con l'Università degli Studi di Siena (percorso formativo "master" sullo sport),

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

l'avvio di un cammino per il rilancio del CSI nella Diocesi di Montepulciano, Chiusi e Pienza, lo sviluppo di contatti con le Parrocchie del Comprensorio della Val d'Elsa senese, ma molto è ancora il lavoro che ci deve vedere impegnati.

Ma soprattutto, per realizzare tutto ciò, sarà importante e richiedo pertanto, prima di tutto, una maggior sinergia e spirito collaborativo a partire dai membri dello stesso Comitato Provinciale (Presidenza, Consiglio, Organi Statutari, Gruppo Arbitri, Commissioni ed Aree, ecc.) da perseguire attraverso la condivisione degli obiettivi, l'impegno personale, la progettualità, il coinvolgimento ed anche, una maggior visibilità, disponibilità, presenza in sede da parte di coloro che ricoprono incarichi in seno al Comitato (amministrazione, direzione tecnica, formazione, gruppo arbitri, commissioni sportive, ecc. ...) garantendo un servizio puntuale di ascolto, di confronto e di proposta.

Ma richiedo anche ai responsabili delle società sportive, delle parrocchie, delle società di contrada, di farsi partecipi attivi della nostra vita associativa, di collaborare alla sua crescita, di farsi tramite tra CSI ed associati, di essere presenza viva (punto di riferimento visibile) del CSI nel territorio, di partecipare e sostenere le iniziative sportive e formative promosse dal Comitato.

Concludo con le parole del Presidente Nazionale indirizzate ai Consiglieri Nazionali in occasione del suo messaggio augurale di fine anno:

“Guardando al 2013 non posso che augurare al CSI di fare prima il necessario. Poi ciò che è possibile. Ritrovandosi all'improvviso a realizzare l'impossibile. Ad Assisi abbiamo detto che per i prossimi mesi vogliamo un CSI che “vola alto, con i piedi per terra, guardando alla luna”. Abbiamo detto che vogliamo un CSI che non ha paura di osare, di andare controcorrente, di aprire nuove vie per l'educazione attraverso lo sport. ... Buon 2013, con infinita gratitudine per tutto quello che avete fatto e per tutto quello che farete.”

Ovunque voi siate, il mio più caldo augurio per un felice anno 2013 ed un abbraccio pieno di affetto e di amicizia!!!

Commissione Tennis Tavolo

1° Gran Premio Provinciale Tennistavolo

2° Torneo “Gioca CSI Tennistavolo”

Organizzato dalla Commissione Provinciale Tennistavolo del Comitato Provinciale del Centro Sportivo Italiano di Siena si sono svolti a Siena, presso la Palestra della Scuola Elementare "G. Pascoli" - Via Nazario Sauro 1 – Siena, Mercoledì 19 Dicembre 2012, il 1° Gran Premio Provinciale Tennistavolo ed il 2° Torneo “Gioca CSI Tennistavolo” (con la collaborazione del Comitato Provinciale F.I.Te.T. e dell' ASD Libertas di Siena, e grazie all'ospitalità della Libertas TT Siena, gestore dell'impianto).

Il Gran Premio Provinciale CSI di tennistavolo, ha rappresentato la prima fase di un percorso che porterà alla finale nazionale, in programma a Lignano Sabbiadoro dal 18 al 21 aprile 2013. La manifestazione ha visto la partecipazione di numerosi atleti con un livello tecnico di eccellenza. In finale Angelo Teatino, vecchia conoscenza del tennistavolo senese, ha prevalso per 3 a 1 su Nikolay Boyadzhiev, atleta di punta della serie A federale cui partecipa tra le file della Libertas TT Siena. Ottima prova anche di Alessandro Cerretti e Kevin Weibel, sconfitti in semifinale rispettivamente da Boyadzhiev e Teatino. In campo femminile si è aggiudicata il titolo provinciale Giada Ferri che ha consolidato la posizione di migliore pongista senese ed ai vertici delle classifiche nazionali.

In contemporanea al GP Provinciale, si è disputato anche la 2^a edizione del torneo “Gioca Csi”, gara riservata alla categoria amatori, nella quale si è imposto, dopo una combattutissima finale, Francesco Nannoni su Marco Mazzei. Al terzo posto si è classificato Roberto Pagliai mentre quarto è risultato Leonardo Pucci.

Presidenza Provinciale

Serata associativa natalizia

Lunedì 17 Dicembre 2012 nei locali del Circolo Parrocchiale CSI “Don Profeti” di Castellina Scalo si è svolta la serata associativa natalizia aperta ai dirigenti e collaboratori del Comitato CSI di Siena con il seguente programma:

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

ore 19,30 - Santa Messa augurale presso la Parrocchia di Cristo Re a Castellina Scalo
ore 20,30 - cena nei locali del Circolo
nel prezzo è stata compresa un'offerta alla Parrocchia per opere sociali.

Autoveicoli di proprietà del Comitato Provinciale

A seguito di alcune richieste pervenute circa la possibilità di utilizzare gli autoveicoli di proprietà del Comitato Provinciale CSI di Siena da parte di operatori del Comitato stesso si specifica che, come deliberato a suo tempo (Gennaio 2009) dal Consiglio Provinciale CSI di Siena, l'uso dei mezzi (autovettura Renault Kangoo e furgone FIAT Ducato) è consentito solo per attività istituzionale ed a condizione che siano guidati – o comunque siano presenti a bordo – da componenti il Consiglio Provinciale di Comitato e previa autorizzazione del Presidente Provinciale. In particolare, per quanto attiene il furgone Ducato, essendo questo parte di supporto logistico ai Progetti "Educazione Sport e Gioco" e "Divertibus", promossi dal CSI di Siena in collaborazione con la delegazione CSI Cretesenesi, l'uso del medesimo è consentito anche al referente della delegazione citata.

In via eccezionale, e per motivate necessità familiari, l'uso dei citati mezzi potrà essere autorizzato anche per usi personali ai membri del Consiglio Provinciale limitatamente a viaggi di breve durata e percorrenza, e comunque nell'ambito del territorio della Provincia di Siena, prevedendo un contributo pari alle spese di carburante.

Nessun uso potrà essere concesso a terze persone esterne al Consiglio Provinciale se non previa formale richiesta scritta con assunzione di responsabilità da parte del richiedente da trasmettere alla Presidenza Provinciale per la necessaria autorizzazione; in questi casi faranno carico all'utilizzatore le spese di carburante ed un contributo quale offerta al Comitato commisurato alla distanza percorsa, tale contributo sarà di norma calcolato sulla base delle tariffe ACI.

Area Formazione

Educazione ed Etica attraverso lo Sport

di Franco Di Ioia

Lo Sport come strumento educativo e modello etico per la società civile del Terzo Millennio alla luce dell'esperienza del Coni e del Csi.

Si è svolto Sabato 17 Novembre 2012, al Teatro Sarcat a Firenze, il convegno Educazione ed Etica attraverso lo sport organizzato dal CONI Regionale e dal CSI Toscano con il patrocinio dell'Ufficio per la Pastorale del Tempo Libero, Turismo e Sport della Conferenza Episcopale Toscana. In Toscana nasce un **Progetto Educativo per lo Sport**, attraverso la strada della formazione, della promozione e della collaborazione tra CONI e CSI. Al Convegno erano presenti tutti i soggetti che daranno vita a questo progetto: il CONI, il CSI, la CET, le istituzioni, le federazioni. Significativa è stata la sorpresa di **Sua Eminenza, Card. Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze** che ha ricordato la sua vicinanza al CSI: «L'interesse del CSI per uno sport umano. Per un recupero della Verità, la Bellezza, la Giustizia». I lavori sono stati aperti con il saluto e l'intervento di Sua **Eccellenza Mons. Carlo Ciattini, vescovo delegato della CET per la Pastorale del Tempo Libero, Turismo e Sport**: «Un progetto importante utile per la formazione del giovane. Lo sport è un campo di esercizio per l'equilibrio tra libertà e disciplina». Gli Interventi di Paolo Ignesti, presidente del CONI Toscano e di **Carlo Faraci presidente del CSI Toscana**: «Siamo in piena **emergenza educativa**. C'è volontà comune tra CONI e CSI per collaborare ad un piano Etico Educativo Sportivo per il giovane disorientato. Superando così i passati momenti di contrapposizione fra Enti di Promozione Sportiva e Comitato Olimpico». L'intervento dell'Assessore della regione Toscana Gianni Salvadori è focalizzato sul rapporto umano che il CONI e il CSI devono avere con il prossimo; non solo un servizio: «Basta parlare di crisi, dobbiamo passare all'azione. **Tutti operai nella vigna del Signore (cfr. Mt 20, 1-16)**. Sfruttare il proprio Credo per il nostro responsabile operato sul territorio locale». Dario Nardella Vice Sindaco di Firenze: «Il valore e la gratuità del volontariato presente nei vari settori sociali della comunità; in questo caso sportivo è importante. I volontari con la loro concretezza e operatività sono una necessità per le istituzioni». **Don Alessio Albertini (nuovo Consulente Ecclesiastico Nazionale del CSI**

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

per il triennio 2012/2015) prende spunto da due parabole di Gesù: Il Semiatore (Gesù, e la Chiesa di Cristo Nostro Signore - cfr Lc 8, 4-15 -) getta il seme (la Parola di Dio) e a seconda del terreno (l'uomo) da i sui frutti, oppure si perde per varie circostanze. La Seconda Parabola; la Parabola dei Pesci e dei Pescatori (cfr. Gv. 21,1-25) è un evento dinamico; non più statico: Gesù (la Chiesa di Cristo Nostro Signore) indica dove gettare le reti nel lago di Tiberiade per una pesca più proficua; gli apostoli (gli uomini) obbediscano. Oggi la Chiesa attraverso lo Sport prende il **Largo**. Il CSI, con il suo modo di fare Sport, (grazie ad Educatori/Istruttori preparati, con i corsi di formazione che vengono fatti durante la stagione sportiva) diventa educante e, in prospettiva, aiuta i giovani a trovare la **strada maestra per la salvezza**. Gli altri interventi che si sono susseguiti al convegno sono stati di. Michele Barbone, membro della Giunta Nazionale del CONI, Fabio Bresci presidente della FIGC Comitato Regionale della Toscana (Riconfermato alla Presidenza del Comitato Regionale Toscano il 02/12/12, n.d.r.).Umberto Banchi, coordinatore tecnico del CONI della Toscana. Francesco Conforti Coordinatore didattico scientifico del CONI che ha concluso il convegno. **Un Avvento di notevole importanza per il CSI protagonista.**

Meeting di Assisi 2012: L'Orizzonte del CSI è l'Oratorio

di Franco Di Iola

Il messaggio inviato dal Meeting di Assisi 2012, a mio avviso, si può riassumere così:

L'importanza dell'impegno dei laici Cristiani nello sport. Uno sport fatto di movimento atletico di gioco e di sano agonismo. Gli istruttori devono essere dei veri e propri missionari in mezzo ai giovani. Gli istruttori devono saper far brillare la luce del divertimento negli occhi dei praticanti, come i bambini haitiani che con molti e gravi problemi sociali hanno accolto la delegazione del CSI nell'estate scorsa con il sorriso. La consapevolezza che nello sport tutti non possono essere dei numero uno. Ma essere i primi nel contribuire al bene comune: attraverso una seria redistribuzione del benessere (Welfare) e una promozione sociale più umana. Aiutare a far crescere la propria identità del giovane attraverso una politica che sostenga con più forza lo sport (importante mezzo per il messaggio positivo che trasmette). Cambiando mentalità! Lavorando non più attraverso le alleanze partitiche all'interno della Polis e della politica, ma agire per amicizia. L'amicizia supera l'alleanza. Dati statistici, rilevano, che lo sport può essere la terapia, "low cost" per sconfiggere le malattie tipiche del post moderno: sedentarietà dei nostri giovani; fin da piccoli. Investire, quindi, sulla salute attraverso una pratica sportiva per evitare spese sanitarie in età adulta. Il CSI è un produttore di bene educativo per tutti. Tutti gli iscritti siano portatori, gratuitamente, del dono della semplicità cristiana nel mondo dello sport; con l'esempio semplice e umile di San Francesco. Cambiare la propria vita come è successo a Francesco (che sul punto di morte lasciò questo messaggio ai suoi confratelli: «*Io ho fatto la mia parte Cristo adesso vi insegna la vostra*»). Un uomo che illuminato dal messaggio di Cristo ha dato la svolta alla sua vita. Come è successo a Saulo di Tarso (non conobbe Gesù personalmente) che sulla via di Damasco (Cfr. At 9, 1-19), grazie alla folgorante chiamata ricevuta da Gesù, cambiò la sua vita per proclamarsi poi apostolo di Cristo. L'istruttore cristiano, si lasci folgorare da questa Luce, diventi apostolo del messaggio cristiano in mezzo ai giovani. Non ami il suo volto allo specchio ma tutti quei volti che incontra praticando lo sport. Attraverso le parole e i gesti buoni sappia conquistare la fiducia dei giovani sportivi. Il gioco sia prima di tutto divertimento. Come dice Mr. Mondonico: «*I professionisti prima di tutto si divertono poi c'è il fattore economico Quando cade il divertimento allora si rischia di cadere in tentazioni*». Lo sportivo italiano professionista (italiano e straniero) diventi un grande Ambasciatore dello sport oratorio con l'esempio e parole buone. Infine riscoprire il luogo Eccellente per il divertimento: l'oratorio. Riscoprire questo luogo attraverso il progetto di questo quadriennio: un gruppo sportivo in parrocchia. Gli amici, non solo alleati, quali: il CONI, la LEGA Calcio e la FIGC hanno riconosciuto quanto sia importante questo progetto per il miglioramento dello sport professionistico. La forza del CSI sarà tale partendo dalla semplicità delle basi territoriali con emozione e nuove strutture; con l'oratorio protagonista con il proprio gruppo sportivo. Lo sport praticato fin dai primi anni del curriculum scolastico diventa importante per un percorso regolamentato, formativo, propedeutico per le future generazioni. Ciò ricompatterebbe l'attuale società italiana nella legalità; oggi disgregata da brutture comportamentali. Molte sacche di illegalità ancora esistono in Italia (oltre all'illegalità di importazione straniera). Lo sport è una forza naturale in più per il benessere della Polis Umana.

Tempo supplementare

Siena ospite dell'UNASCI

di *Alessandra Muzzi*

Sabato 8 dicembre scorso si è svolto presso il Teatro del Costone a Siena l'8° Convegno Nazionale UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Centenarie Italia) sul tema Sport come Comunicazione. Un linguaggio universale sempre in evoluzione.

Il Convegno è stato organizzato in collaborazione con l'ASD Costone Fides 1904.

L'UNASCI è l'associazione delle società sportive centenarie d'Italia fondate da almeno 100 anni e ancora operanti sul territorio con lo scopo di promuovere, diffondere e valorizzare l'attività sportiva quale elemento determinante di crescita fisica, morale, civile e sociale.

Molto interessanti gli interventi dei tre relatori, **Valerio PICCIONI**, giornalista de "La Gazzetta dello Sport", che ha parlato sul tema: "Da "cosa" a "come" comunicare"; **Andrea PENZA**, Segretario Generale S.S. Lazio 1900, Consigliere Nazionale UNASCI e consulente ERCSSON, sul tema "Tecnologie dell'Information & Communication Technology (ICT) al servizio dello Sport"; infine il senese On. **Roberto Barzanti**, già Presidente della Commissione Cultura, Giovani e Sport che ha fatto una relazione su "Lo sport nella società dello spettacolo".

Tre interventi di natura diversa, ma che hanno messo in evidenza come oggi sia cambiato il modo di comunicare in tutti gli ambiti, ma soprattutto in quello sportivo. Lo sport comunque continua ad avere un linguaggio comprensibile da chiunque per cui questa la sua più grande qualità: mettere in contatto persone anche senza il tradizionale uso della parola.

A conclusione degli interventi il Costone ha voluto presentare il suo ultimo impegno in materia di comunicazione moderna: Costone Channel la prima WEB TV sportiva a Siena che dal 2010 propone servizi, interviste e partite di basket in diretta on line. Un modo per essere sempre in contatto con il pubblico appassionato di basket.

Finestra sul cortile

Cento anni fa il nuovo Palazzo delle Poste di Siena

di *Carlo Giuseppe Rogani*

Forse non sono stato attento alla cronaca locale, ho la sensazione però che non se ne sia parlato: Piazza Matteotti, più comunemente conosciuta da noi Senesi come Piazza della Posta ha compiuto cento anni, o meglio ha compiuto cento anni il Palazzo della Posta e l'altro ormai scomparso da tempo Palazzo della Camera di commercio e considerando il tenore della sostituzione, è stato un vero peccato. Nel settembre del 1912 avvenne l'inaugurazione: oltre alle autorità cittadine – sindaco della nostra città era il Nob. uomo Cav. Uff. Avv. M. Bianchi Bandinelli (a quei tempi non si scherzava in quanto a titoli), in rappresentanza del governo – se non erro presidente del consiglio era il famoso Giovanni Giolitti – partecipò il sottosegretario alle Poste e Telegrafi S.E. Augusto Battaglieri essendo il ministro Teobaldo Calissano indisposto. Il nuovo palazzo delle poste fu per l'epoca un esempio di modernità, di utilizzo razionale dello spazio, di luminosità e fu fornito di linee telegrafiche aeree costruite ed installate secondo le tecnologie più avanzate.

Come si giunse a questa inaugurazione? Erano diversi anni che fra direzione delle poste e Comune di Siena si discuteva di costruire un nuovo ufficio più funzionale. Il vecchio ufficio era posto al pian terreno e primo piano del palazzo Spannocchi, edificio storico e di pregio artistico (oggi fa parte della Direzione del MPS) ma insufficiente e con spazi angusti. Venne scelta l'area già occupata dall'ex convento di S. Egidio o della Cappuccine nel poggio Malavolti, questo convento era già stato demolito - i lavori erano iniziati nel 1902 – ed era sorta una Piazza intitolata al Re Umberto I°. Si stipulò un contratto tra il Comune e l'amministrazione delle poste con il quale il primo contraente s'impegnava a costruire entro tre anni per la somma di Lire trecentomila che il secondo contraente avrebbe pagato in cinque rate annuali più interessi. Il Comune bandì un pubblico concorso tra architetti italiani per il progetto, la commissione giudicatrice era composta da tre tra i migliori professionisti del tempo. Parteciparono tredici architetti e venne scelto il progetto di un concittadino: l'architetto Cav. Vittorio Mariani, questi dovette poi apportare su richiesta del Ministero delle Poste una variante al suo progetto in relazione al salone dei servizi al pubblico in modo che fosse il più ampio possibile, più luminoso e avesse diretto accesso dalla piazza Umberto I°. Il 27 Settembre 1910 i lavori di costruzione vennero affidati all'impresa edile senese di Pietro Ciabattini e la direzione all'Architetto Marchetti con l'impegno di terminarli entro due anni. L'opera venne consegnata, e c'è da

Isritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

strabiliare pensando a come funzionano i lavori pubblici ai nostri tempi, il due marzo 1912, ben cinque mesi prima del termine pattuito e non solo ma nei mesi successivi , l'impresa portò a compimento lavori non compresi negli obblighi contrattuali e cosa ancor più strabiliante alle stesse condizioni dell'appalto iniziale. Del nuovo palazzo delle poste , le autorità tennero a precisare che possedeva tutti i requisiti di igiene ,spazio ,luce , dalle finestre dei piani superiori la vista della ridente campagna senese avrebbe allietato l'animo dei dipendenti che in tal modo avrebbero lavorato più volentieri e quindi prodotto di più senza contare la splendida illuminazione elettrica dei locali , il riscaldamento con termosifone e la bella e vasta Piazza davanti da mettere a giardino. Fanno sorridere queste annotazioni sociali a suo modo furbe e interessate. Da dove ho tratto queste informazioni ? Mi è capitato tra le mani un vecchio opuscolo datato Siena 20 Settembre 1912 edito dalla Tipografia Sordomuti Ditta L.Lazzeri al prezzo di centesimi 25 , il titolo : IL NUOVO PALAZZO DELLA POSTA . E' corredato dalle foto delle nuove costruzioni , dell'esterno del vecchio ufficio ,della piazza, del vecchio convento delle Cappuccine,della giunta comunale al completo , del ministro e del sottosegretario alle Poste e Telegrafi . Vi sono riportate note storiche e leggende sull'origine del Poggio Malavolti e del convento ,qualche curiosità e l'iter relativo alla progettazione e costruzione del palazzo della posta .Il tono tende al celebrativo e quindi sarebbero necessarie a mio parere integrazioni e approfondimenti con altra documentazione dell'epoca . Non sono uno storico e quindi lascio questo lavoro , se ritenuto interessante ,agli esperti.

Il Punto

«Semplici, per fare grandi cose»

di Massimo Achini

«Essere il centro educativo dello sport, incidere nel welfare, essere frontiera nella Chiesa di oggi» Gli elementi conclusivi del Meeting nelle parole del numero uno dell'associazione

Rendere semplici le cose difficili. Questo carisma appartiene solo ai grandi dell'umanità. Un po', però, appartiene anche al Csi. Educare oggi è difficile, lo sport però è capace di farlo con semplicità. Per educare a noi basta un pallone, qualche metro per giocare e allenatori e animatori preparati e con una vera passione educativa. Il resto viene, immediatamente, da sé. È importante partire da questa riflessione per comprendere qual è la "mossa a sorpresa" che il Csi intende mettere in campo per realizzare cose grandi nei prossimi anni: tornare ad essere un Csi semplice. Abbiamo bisogno di fare un viaggio di ritorno alla nostra essenzialità, alle radici e alle motivazioni che hanno portato alla nascita del Csi e di tante nostre società sportive. Dobbiamo farlo perché, contemporaneamente, oggi siamo pronti per assumerci pubblicamente responsabilità importanti. A tutti vogliamo dire: «Il Csi di oggi è pronto a caricarsi sulle spalle tutte le responsabilità educative del nostro tempo, a lavorare per cambiare il mondo dello sport, per incidere nel mondo del welfare e del terzo settore, per essere al servizio della Chiesa impegnandosi in frontiera, testimoniando il Vangelo attraverso lo sport in ogni ambito e luogo». Per farlo abbiamo bisogno di vento e di cemento. Vogliamo respirare nell'Associazione e nelle società sportive un vento nuovo di entusiasmo, di freschezza, di cambiamento. Un vento che spazza via la rassegnazione e la delusione che caratterizza il nostro tempo. Il cemento ci serve invece perché non vogliamo semplicemente dare una "verniciata educativa" alla vita delle persone e della società. Vogliamo costruire "mattoni associativi". Vogliamo costruire "sulla roccia" il nostro impegno educativo. Per dare più forza alla nostra azione servono solide radici e pensiero forte. Solide radici vuol dire investire fortemente sulla formazione della nostra classe dirigente. Pensiero forte vuol dire che in questi anni vogliamo rafforzare la "gamba culturale" del Csi con azioni fondanti. Vogliamo riscrivere lo statuto, l'itinerario Sportivo Educativo, avviare la certificazione di qualità educativa delle società sportive, rivedere i progetti educativi delle società sportive per renderli più incisivi. Vogliamo approfondire il rapporto tra sport e fede. Vogliamo soprattutto rilanciare e valorizzare lo sport in oratorio e difendere i diritti delle società sportive di base. Insomma un Csi dal pensiero forte, per essere un'associazione forte. In tutto questo la nostra carta vincente resta la semplicità. La storia dell'umanità è segnata da persone semplici e gesti semplici. Come non ricordare Giovanni XXIII, il papa buono, che 50 anni fa, in occasione dell'apertura del Concilio Vaticano II, di fronte ad una piazza San Pietro gremita, si affaccia alla finestra e, pronuncia il famoso discorso alla Luna, dicendo a tutti di volerci bene e di dare una carezza ai bambini tornando a casa. Gesti semplici per cambiare il mondo. Il Csi di oggi è un Csi che sa volare alto, con i piedi per terra, guardando alla Luna. E che per Natale chiede a tutti di regalare una carezza ai bambini e ai ragazzi che giocano nelle nostre società sportive.